

La nostra provincia seconda solo a Rimini per chili di immondizia pro capite

Reggio produce troppi rifiuti

Primi per differenziata, ma non tutta è riciclata

Reggio Emilia prima in regione per raccolta differenziata ma anche al secondo posto per produzione di rifiuti pro capite all'anno. Due dati che sono stati forniti nei giorni scorsi a Rimini durante la rassegna Ecomondo. L'assessore regionale all'ambiente e sviluppo sostenibile, il reggiano Lino Zanichelli, infatti ha presentato "Rapporto sulla gestione dei rifiuti in Emilia Romagna" realizzato dalla regione e dall'Arpa.

Secondo l'indagine infatti sta calando in regione la produzione rifiuti pro capite come rivelano i dati del 2007 e cresce la percentuale di raccolta differenziata: «Siamo sulla buona strada ma il cammino è ancora lungo» ha commentato Zanichelli. «Il prossimo piano regionale di Azione Ambientale 2008-2010 incrementerà la differenziata dei cittadini e delle industrie».

I dati di Reggio

Su un totale di 2 milioni e 930 mila tonnellate di rifiuti urbani, Reggio si qualifica al secondo posto con una media pro capite molto oltre a quella



Un incontro con i rappresentanti dei comuni che riciclano

regionale di 676kg. Reggio, con i suoi 763 chili, è seconda solo a Rimini che produce 791 chili pro capite all'anno ma che ha dalla sua un incremento dovuto, nei mesi estivi, alla forte presenza di turismo. Ma allora perché Reggio, che di turismo ne vede poco, è al secondo posto prima di città come Ferrara, Bologna e Modena? Secondo gli esperti perché in alcune province vengono conteggiati come rifiuti urbani anche alcuni tipi di rifiuti commerciali e artigianali non pericolosi.

Sembra però che di questi rifiuti, molti vengano differen-

ziati. Reggio infatti è prima per raccolta differenziata con una percentuale molto più ampia rispetto a quella auspicata dalla regione del 40%: la nostra provincia infatti differenzia il 48,7% dei rifiuti.

Quale differenziata

Durante l'incontro avvenuto nella serata di venerdì in Comune a Cavriago sul tema Rifiuti Zero, gli Amici di Beppe Grillo e gli ospiti di alcuni comuni "ricicloni" hanno parlato di questa tecnica, adottata anche in America. Secondo i dati di Enia e dell'Osservatorio Provin-

ziale rifiuti è stato dimostrato come sul Comune di Reggio il «sistema a cassonetti stradali rappresenti solo un terzo della raccolta differenziata» spiegano i grillini. Il resto viene raggiunto grazie ad isole ecologiche e alla raccolta degli assimilati industriali. Ecco il motivo perché in Comuni come Reggio, San Martino e Correggio si è passati al sistema porta a porta per raggiungere gli obiettivi minimi di legge che sono del 65% entro il 2012.

«C'è differenziata e differenziata - spiega Matteo Olivieri degli Amici di Beppe Grillo - C'è quella improntata alla combustione negli inceneritori e quella orientata al riciclo». La raccolta porta a porta è certamente pensata per il riciclo, mentre quella con i cassonetti, secondo i grillini, non è abbastanza efficiente. «Ci sono comuni, come quello di Cavriago, dove il dato niviene falsato» continua Olivieri. Secondo i grillini infatti il 61% di differenziata del comune di Cavriago è dovuto «ai sistemi degli assimilati industriali ed isole ecologiche da qui la media di 1.000 chili pro capite dei cittadini di Cavriago.

PRODUZIONE RIFIUTI PRO CAPITE 2007

PROVINCIA	QUANTITÀ'
Rimini	791 kg
Reggio Emilia	763 kg
Ravenna	736 kg
Forlì-Cesena	734 kg
Ferrara	697 kg
Piacenza	664 kg
Modena	640 kg
Parma	619 kg
Bologna	588 kg

PERCENTUALE DIFFERENZIATA

Reggio Emilia	48,7%
Parma	45,2%
Ravenna	43,7%
Modena	42%
Ferrara	40,4%

I cassonetti non contribuiscono in maniera adeguata e non permettono raccolta differenziata di qualità e di grande quantità». Il sindaco Delmonte si è giustificato dicendo che è importante differenziare ma in realtà non è vero» continua Olivieri.

A Reggio sono ormai tre le circoscrizioni che hanno il metodo porta a porta e, nonostante le polemiche, funziona ma

evidentemente non è abbastanza se si segue il ragionamento di Olivieri. Per avere un dato davvero pulito sulla percentuale di differenziata dovrebbe esserci il porta a porta in tutto il comune e i dati non sarebbero più falsati dagli assimilati, dato che comprende le percentuali dei comuni della provincia, anche quelli quasi sempre con normale raccolta differenziata. (c. s.)

La denuncia di Alberto Bucci, Slc-Cgil, responsabile provinciale presso Poste Italiane

«Nessun controllo sui mezzi di lavoro, i portalettere sono a rischio incidenti»

«Sta accadendo una cosa gravissima nel recapito, a Reggio e in Italia. Poste Italiane, per risparmiare e perché il "budget dell'anno è esaurito", non fa più la necessaria manutenzione ai motomezzi dei portalettere». È la denuncia di Alberto Bucci, Slc Cgil, responsabile provinciale del sindacato presso Poste Italiane.

«Le indicazioni che arrivano dalle strutture direzionali dell'azienda sono inaudite: solo ri-

parazioni ai freni e alle gomme, tutto il resto si deve evitare» continua. «Gli infortuni sul lavoro sono aumentati molto nell'ultimo anno, registrando nel 2008 anche 5 infortuni mortali» accusa Bucci.

«Reggio è la provincia con il più alto indice di infortuni nel recapito e la maggior parte coinvolge personale appena assunto o precario», in più «i mezzi di cui sono forniti i portalettere non sono adatti a tut-

to il personale, soprattutto donne. Sono mezzi pesanti e con l'aumento di carichi di posta e percorrenze chilometriche, sono sottoposti ad una notevole usura» continua il sindacalista. Secondo Bucci le poste «preferiscono spendere in corsi di guida sicura, che fanno tanto immagine, ma poi forniscono mezzi pericolosi con una manutenzione che non garantisce nessuna sicurezza».

Bucci sostiene che l'azien-



da abbia «predisposto corsi e incontri con i capisquadra e direttori del recapito per invitarli a non spendere nella manutenzione». «È vergognoso questo comportamento di Poste che mette a repentaglio la

sicurezza di chi lavora quotidianamente nel traffico per ore» continua. Secondo il sindacalista il piano per riorganizzare le zone di recapito «doveva essere l'occasione per affrontare il tema sicurezza, pre-

vedendo più portalettere in bici, auto e soluzioni alternative agli scooter. Ma i responsabili di Poste Italiane per il recapito a Reggio sono stati e sono latitanti nel confronto sindacale e i pochi incontri sulla sicurezza sono stati solo formali».

«Slc Cgil sente il dovere di denunciare pubblicamente questa situazione. Sia perché questi mezzi pericolosi viaggiano in tutta la provincia, sia perché Poste non sa dare risposte immediate ai problemi più importanti e urgenti. Slc Cgil, che valuterà denunce circostanziate alle autorità competenti, invita i portalettere a rifiutare mezzi non in regola e malfunzionanti», conclude.

Ti puoi fidare di uno così?

O...

... è consigliabile affidarsi ad un'azienda che da 30 anni opera con grande serietà, nel pieno rispetto delle leggi vigenti, nel settore del gioco automatico? Modena Giochi Giuliani ti offre NewSlot 2, scommesse sportive, videogiochi e quant'altro occorra per l'allestimento del tuo spazio gaming all'interno della tua attività.

Vieni a conoscerci sul sito www.modenagiochi.it, oppure chiama il numero 059 772131, saremo ben lieti di poterti illustrare le soluzioni per te più idonee, nella massima sicurezza, in questo tipo di business.



LA SICUREZZA NEL GIOCO

